

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > Sì como ?l parpaglion c?à tal natura > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 981 volte

CANZONIERE B1

- letto 756 volte

Edizione diplomatica

Notar giacomo

Sicomol parpaglione chatalnatura. no(n)sirancura deferire alfocho.

Mauete fatto gentil creatura. no(n)date cura seo incendio ecoco.

Vene(n)do auoi lomeo cor sasigura. pensando talchiarura siagioco.

Co-melçitello eoblio larsura. mai no(n)trouai uentura inalcu(n)loco

R Cioe locor chenoa ciochebrama. semor ardendo nela dolce fia(m)ma
rendendolle uita come lafinise.

R Epoi lamor naturalme(n)te ilchiama. Eladorneçe kensperie lafiama
renden dogle uita come lafinise.

- letto 823 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notar giacomo

Sicomol parpaglione chatalnatura. no(n)sirancura deferire alfocho.

Mauete fatto gentil creatura. no(n)date cura seo incendio ecoco.

Notar Giacomo Si como 'l parpaglione ch'à tal natura non si rancura - de ferire al focho, m'avete fatto, gentil creatura: non date cura, - s'eo incendio e coco.
II
Vene(n)do auoi lomeo cor sasigura. pensando talchiarura siagioco. Co-melçitello eoblio larsura. mai no(n)trouai uentura inalcu(n)loco
Venendo a voi lo meo cor s'asigura, pensando tal chiarura ? s'ì a gioco: Come 'l çitello e' oblio l'arsura, mai non trovai ventura ? in alcun loco.
III
R Cioe locor chenoa ciochebrama. semor ardendo nela dolce fia(m)ma rendendolle uita come lafinise.
Cioè lo cor, che no à ciò che brama, se mor ardendo ne la dolce fiamma, rendendolle vita come la finise;
IV
R Epoi lamor naturalme(n)te ilchiama. Eladorneçe kensperie lafiama renden dogle uita come lafinise.
E poi l'amor naturalmente il chiama, e l'adorneçe ke 'n sper'i è l' afiama, rendendogle vita come la finise.

- letto 700 volte